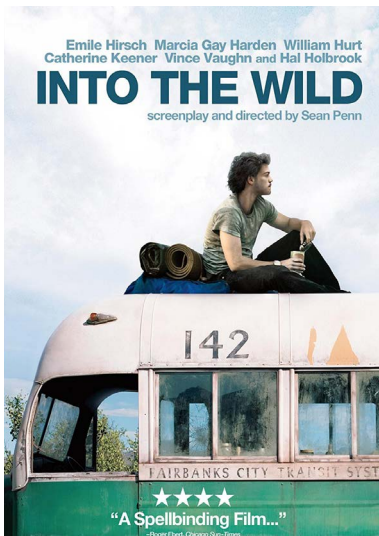


INTO THE WILD



“Non l’amore, non i soldi, non la fede, non la fama, non la giustizia, datemi la verità. C’è un piacere nei boschi senza sentieri, C’è un’estasi sulla spiaggia desolata, C’è vita, laddove nessuno s’intromette, Accanto al mar profondo, e alla musica del suo sciabordare C’è tanta gente infelice che tuttavia non prende l’iniziativa di cambiare la propria

situazione perché è condizionata dalla sicurezza, dal conformismo, dal tradizionalismo, tutte cose che sembrano assicurare la pace dello spirito, ma in realtà per l’animo avventuroso di un uomo non esiste nulla di più devastante di un futuro certo. Il vero nucleo dello spirito vitale di una persona è la passione per l’avventura. La gioia di vivere deriva dall’incontro con nuove esperienze, e quindi non esiste gioia più grande dell’aver un orizzonte in costante cambiamento, del trovarsi ogni giorno sotto un sole nuovo e diverso... Non dobbiamo che trovare il coraggio di rivoltarci contro lo stile di vita abituale e buttarci in un’esistenza non convenzionale...

La fragilità del cristallo non è una debolezza ma una raffinatezza

Tratto da il film: “Into the wild” di Sean Penn.

La narrazione classica di queste settimane vede gli Usa contro il resto del mondo. Incornicia Donald Trump come un guerrafondaio commerciale che vuole arginare il crescere della Cina e sottomettere le altre economie. Tutti i guru, invece, continuano a sbandierare da tre a cinque motivi perché Wall Street debba cambiare rotta. Aggiornati i massimi storici, battuto il record di longevità del ciclo economico,

rimane solo una predizione: l’inversione.

I motivi sono: rialzo dei tassi: guerra commerciale, ripresa dell’inflazione trainata dalle materie prime e rialzo del costo del lavoro. I più raffinati ci aggiungono un’analisi sui multipli azionari corredata da una valutazione dell’impatto di nuovi costi.

Trump sembra molto più semplice di come si voglia descriverlo, non è conquistatore, non gli interesserebbe nemmeno avere una visione globale del mondo. Al contrario vuole rimettere gli Stati Uniti al centro. Non gli importa avere relazioni amiche o nemiche. L’unica relazione che accetta è quella che porta a una bilancia commerciale non negativa. Punto e basta. Il resto sono congetture. La sua capacità diplomatica è comunque molto sottovalutata, qualche risultato lo ha ottenuto, prima con la Corea del Nord e poi Messico. Ma non fila tutto liscio come l’olio. L’estensione del nuovo Nafta al Canada ha subito uno stop.

Indiscrezioni di stampa riportano che Trump non accetterebbe alcuna concessione nei negoziati. La proposta dell’Europa di azzerare le tariffe sull’auto è stata rigettata dagli Usa.

Ma il fronte caldo rimane con la Cina. Obiettivo contrastare l’avanzata di un colosso economico che punta a superare il primato Usa. I dati macro però parlano di una crescita cinese senza il turbo. Ad agosto il settore manifatturiero è salito al ritmo più lento da 14 mesi, evidenziando una contrazione degli ordini per l’export per il quinto mese consecutivo. L’indice Pmi manifatturiero è sceso a 50,6 punti, in linea con le attese, dai 50,8 di luglio. Si tratta del dato più basso da giugno 2017. Siamo al limite: la soglia dei 50 punti indica crescita. In attesa di un accordo fra i due Paesi, che non arriva, Trump è pronto a far scattare dazi automatici per 200 miliardi di dollari.

Sullo sfondo la crisi dei Paesi emergenti. Il Venezuela è devastato, la moneta turca crolla, l’Argentina sembra a un passo dal bilico. Mentre in Europa l’Italia è sempre più un osservato speciale, con lo spread tra Btp e Bund che si allarga, piano piano giorno dopo giorno, in attesa di rassicurazioni da parte del governo che non arrivano, ma non dovrebbero

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
Tel. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
Tel. +39 02 36574500

www.aqa-capital.com

info@aqa-capital.com

farsi attendere.

Con questa narrazione, quella comune che oggi si sente tra le sale operative, sembra tutto già scritto. I tassi saliranno, le Borse cadranno. I mercati emergenti e quelli con debito elevati sono i più fragili e rischiano il crollo. Si ha però la strana sensazione di sentirsi ingabbiati nei soliti schemi di sempre. L'esaltazione di un'analisi che rassicura tutti perché è la più condivisibile. Intanto i mercati seguono tutt'altra direzione.

E' il piacere di muoversi nei boschi senza sentieri, dove non vi è un percorso già segnato. Capaci di assaporare ogni giorno un sole nuovo e avere un orizzonte in costante cambiamento.

Into the wild parla dell'America profonda, quella che vede nella capacità dell'uomo di sopravvivere in condizioni

estreme, lontano dalla civiltà, una forza genuina incontrastabile che quasi lo lega all'origine del mondo.

Allontaniamoci da tutto, da ogni analisi preconstituita e accettiamo che i mercati si stanno spingendo verso qualcosa di nuovo. Il mondo che i banchieri centrali hanno tentato di intravedere a Jackson Hole perché i vecchi modelli di sempre non spiegano questa crescita economica. Un mondo dove le grandi imprese globali, il lavoro flessibile, i millennials spingono verso nuovi equilibri e una domanda che vede stravincere i prodotti sempre più immateriali, cloud computer, share economy. Un mondo che la Borsa fatica a spiegare perché è più selvaggio, in quanto usa regole diverse e meno intermediari, più flessibilità, maggiore adattamento meno confini nazionali. Un mondo dove la fragilità del cristallo non è una debolezza ma una raffinatezza.



SEGUICI SU AQA-CAPITAL.COM



www.aqa-capital.com

Disclaimer

This commentary is issued by AQA Capital Limited ("AQA"). AQA is licensed by the Malta Financial Services Authority ("MFSA") and qualifies as a UCITS Management Company and an AIFM in terms of the Investment Services Act (the "ISA"). AQA may also provide additional investment services. AQA is subject to the laws of Malta. For further information, on the services which AQA is authorised to offer, kindly view the MFSA website on www.mfsa.com.mt. Any information, views and opinions published in this commentary is supplied solely for educational and information purposes and should not be considered as an offer, solicitation or recommendation for the purchase or sale of, or effect any financial transaction. The information contained in this commentary does not constitute investment advice, and should not be relied upon to make any investment decision. Furthermore, information contained in this commentary should not be considered as a consultation of any nature, including, consultation about legal or fiscal matters. AQA Capital Ltd. has not verified and consequently neither warrants the accuracy nor the veracity of any information, views or opinions appearing on this website. AQA has no liability to any person for any errors or omissions. The information contained in this newsletter is not to be relied upon by any person. No representation or warranty, whether express or implied, is made, and no liability whatsoever is accepted in relation thereto. Any information contained in the commentary may not be reproduced (either in whole or in part), reworded or copied without prior written consent of AQA.

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
Tel. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
Tel. +39 02 36574500

www.aqa-capital.com

info@qa-capital.com